

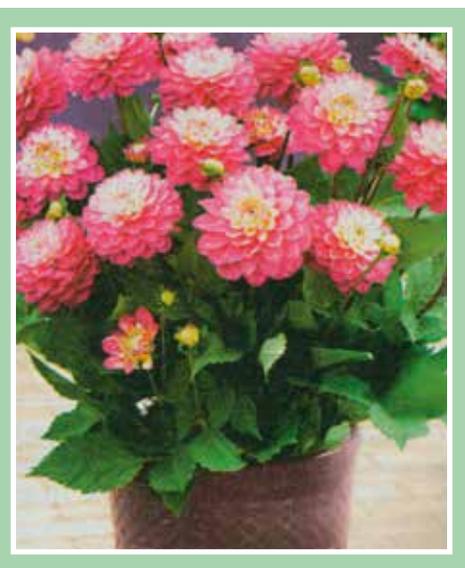
## 40 ANNI DOPO IL TERREMOTO

Le persone che hanno vissuto il minuto drammatico del 6 maggio 1976 alle ore 21,01 non potranno mai dimenticare quel disastroso momento, né i disagi degli anni successivi, né le tantissime scosse di assestamento più o meno forti di quegli anni, né l'impegno ed i sacrifici della ricostruzione. E' giusto quindi, dopo quarant'anni, fermarci un momento per dare uno sguardo a una realtà che ha trasformato il nostro Friuli.

È da oltre un anno che le autorità civili, a vari livelli, stanno preparando questa commemorazione ricordando la tenacia dei Friulani, la buona riuscita della ricostruzione fatta con l'aiuto dello Stato, ma realizzata in modo autonomo con sagge disposizioni delle autorità locali e che ha fatto conoscere non solo all'Italia, ma al mondo intero il valore e la storia di una terra ricca di cultura, di tradizioni e di arte, con una popolazione ancora sana, sostenuta anche dalla ricchezza della fede.

Anche la Diocesi di Udine ha deciso di ricordare questo anniversario con una celebrazione a Gemona del Friuli invitando tutte le ottanta Diocesi italiane che si sono gemellate in quel periodo con le parrocchie terremotate aiutandole materialmente e moralmente nel difficile superamento dell'emergenza e della ricostruzione.

La commemorazione della Chiesa friulana, anche nelle singole comunità colpite dal terremoto, non vuole essere una esaltazione di quanto è stato fatto, ma una riflessione che aiuti ogni comunità e ogni singola persona a ritrovare lo spirito ed i valori che in quegli anni sono stati la molla della ripresa e che oggi, dobbiamo riconoscerlo, sono stati perduti, o almeno, si sono molto affievoliti. Se vogliamo ricostruire veramente il Friuli, non solo negli edifici e nelle strutture, che abbiamo già, ma soprattutto nei valori morali e ideali che rendono grande un popolo e ogni singola famiglia e persona, abbiamo bisogno di ritrovare e di vivere quello che ci ha aiutati a superare situazioni che sembravano superiori alle nostre possibilità ed alle nostre forze.



Dobbiamo riconoscere che abbiamo perduto il senso della solidarietà, della collaborazione, dell'aiuto reciproco materiale e morale. In poche parole ci mancano oggi le due doti fondamentali che Gesù Cristo ci ha raccomandato ancora 2000 anni fa: l'amore e l'unità.

Amore: parola oggi inflazionata, usata per indicare tutto e il contrario di tutto. Oggi si chiama amore anche l'egoismo che è la morte dell'amore.

Unità: da non confondere con l'uniformità, cosa che piace tanto ai dittatori, ai segretari dei partiti politici, ma che non piace a Gesù Cristo.

Ci possono essere metodi diversi, strade differenti da percorrere, ma è importante avere una stessa meta e lavorare insieme per arrivarci. La riflessione del 6 maggio, a quarant'anni dal terremoto, deve portarci a riscoprire ed a rivivere questi valori.

Che cosa serve dirci che allora siamo stati bravi se non lo siamo più oggi? In questi anni siamo stati bravi a ricostruire materialmente il Friuli; oggi dobbiamo mettere mano alla ricostruzione morale della nostra terra e delle nostre coscienze.

Sono convinto che sia solo questa la vera commemorazione dell'anniversario del terremoto.

*Don Adriano*

## 40 ANNI DOPO IL TERREMOTO GIOVANI, SBARBATI E OSTINATI COME IL SANTO CHE ANCORA FA LA GUARDIA AL DUOMO DI GEMONA

*Quarant'anni fa, giunti alle porte di Gemona, era solo distruzione. L'occhio si posava sull'unica cosa rimasta in piedi: un uomo di sasso di sette metri che portava un bimbo sulle spalle, a guardia di ciò che restava della cattedrale. Venerdì scorso, 6 maggio, il sole inondava il borgo e il suo duomo ricostruito come un gioiello. E San Cristoforo, un giovanottone celtico, dalla capigliatura da surfista ed un accenno di barbetta che si capisce bionda persino nell'arenaria, ci sorrideva con una soddisfazione a stento contenuta, con in braccio il suo bambino Gesù, come per dirci, avete visto che ce l'abbiamo fatta, che abbiamo guadato assieme questo torrente di macerie e di morte, portando in salvo la nostra fede, il nostro popolo, ricostruendo cento città di uomini.*

È stato grande, grandissimo, il grazie che la Chiesa e il popolo del Friuli, alla vigilia di questo anniversario, hanno dato alle Chiese sorelle e ai volontari delle diocesi italiane gemellate con le comunità colpite dal sisma nel 1976. La nostra (neonata) Caritas di Parma era gemellata con Montenars, un paese del gemonese praticamente cancellato. Ciò che facemmo noi, banda di sbarbati, di padri e di madri un po' tocchi, di preti e suore incoscienti, fu niente. Spalare, ricuperare povere cose, far fieno, portar acqua alle mandrie ai pascoli alti, aprire una mensa, tenere i bambini e, soprattutto, radunarsi la sera

intorno al fuoco, a cantare, a pregare, a farsi allegria, affinché il sipario delle tenebre che calava su quel vuoto anfiteatro di montagne non soffocasse la speranza in chi aveva perso tutto. Solo in questi ultimi giorni friulani, riascoltando dalla viva voce dei superstiti il ricordo della perdita dei propri cari, quel 6 maggio 1976, mi rendo conto che noi giovanotti eravamo "di cocchio", come il giovanotto di pietra che è ancora lì a far la guardia al duomo di Gemona. Sì, non possiamo aver combinato molto di più, ma abbiamo portato il nostro sorriso a chi, forse, anche di quel sorriso, di beata incoscienza giovanile, aveva bisogno. E grazie Friuli che oggi ci hai fatto tutti tornare giovani di quarant'anni. Grazie a quella ragazza di Gemona, all'epoca non ancora nata, che mi ha fatto accomodare al banco come se fossi la persona più importante del mondo. Grazie alla gente che mi ha sorriso e stretto la mano risalendo il borgo. Ecco ora so cosa vuol dire tornare. La luce della sera che entrava dal rosone della cattedrale dell'Assunta e dava corpo ai pilastri di pulviscolo dorato che si elevavano sulla nostra adunanza non poteva che essere la luce del ritorno. Ecco, nel cuore, siamo e siete, cari amici, ritornati per sempre.

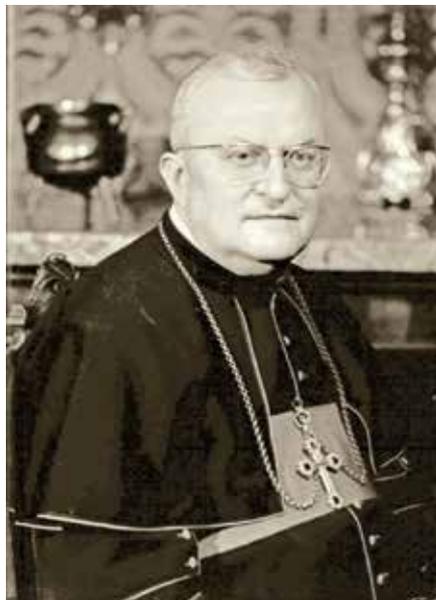
*Pier Giacomo Ghirardini*

*Articolo tratto dal numero di Tempi di maggio 2016*



## 40 ANNI DAL TERREMOTO DA FIRENZE LE SUORE ANTI STRESS INVIATE DAL CARD. FLORIT, FAGAGNESE

Anche la chiesa fiorentina, memore dell'aiuto che la consorella di Udine dette in occasione dell'alluvione del 1966, accorse in aiuto dei friulani colpiti dal terremoto del 6 maggio 1976. Artefice dell'aiuto, tramite la Caritas diocesana, qui impegnata nel suo primo intervento umanitario fuori diocesi, fu l'allora Arcivescovo, il card. Ermenegildo Florit (nella foto), sacerdote udinese. Il primo intervento da Firenze riguardò l'invio di 56 suore infermiere che operarono a Gemona e ad Udine. Interessante il fascicolo sul terremoto dell'archivio privato del Card. Florit. In una lettera dell'allora sindaco di Buja, città con cui la diocesi si gemellò, si legge: «Non eravamo abituati a vedere le suore per le nostre strade. Si sono rivelate efficaci come presenza, e vive come espressione di vita religiosa. Le abbiamo viste e le vediamo dappertutto, nel fango, nella pioggia, nella neve, condividendo la vita degli abitanti, alla guida di autocarri, animatrici sociali, infermiere, amiche e sorelle, all'occorrenza manovali». L'aiuto non si limitò solo a questo: i fiorentini, rispondendo all'appello lanciato dal card. Florit, donarono 50 milioni di lire, mentre altri 60 milioni furono inviati dalla stessa diocesi. La Caritas inviò subito 12 roulettes,



Card. Ermenegildo Florit  
(Fagagna 1901 - Firenze 1985)

mentre ragazze e ragazzi, si offrirono, per mesi, come volontari, pagandosi direttamente il sostentamento, animando le varie tendopoli, aiutando nello sgombero delle macerie, in interventi di riparazione, assistenza alle persone anziane, distribuzione di indumenti e coperte.

“Attraverso la mia umile persona di figlio del Friuli, tra le nostre due Chiese, da tempo, si è stabilito una sorta di spirituale gemellaggio. Questo legame vogliamo ancor più stringere nella carità. Possa presto succedere una ritrovata serenità nel vedere risorti i nostri cari paesi, riaperte le fabbriche, riorita la vita - scrisse il 13 maggio 1976 il card. Florit all'arcivescovo di Udine, Mons. Alfredo Battisti”.

Don Angelo Cracina, Arciprete di Buja, in una lettera del 21 settembre 1976 al card. Florit, ricordava «l'immagine amabile dell'Eminenza vostra che va per le nostre borgate a salutare i nostri vecchi, i piccoli, e i volontari

intenti alla riparazione delle nostre case diroccate. Ho ancora viva l'immagine commovente della solenne concelebrazione da Lei presieduta davanti al nostro duomo sberciato, tra le macerie delle abitazioni in quel vespro del 28 agosto”.

*Franco Mariani*

### SOMMARIO

<b>40 ANNI DOPO IL TERREMOTO:</b>	
<b>LE RIFLESSIONI DEL PARROCO</b> .....	1
<b>40 ANNI DOPO IL TERREMOTO:</b>	
<b>GIOVANI, SBARBATI E OSTINATI COME IL SANTO CHE</b>	
<b>ANCORA FA LA GUARDIA AL DUOMO DI GEMONA</b> .....	2
<b>40 ANNI DAL TERREMOTO:</b>	
<b>DA FIRENZE LE SUORE ANTI STRESS</b>	
<b>INVIATE DAL CARD. FLORIT, FAGAGNESE</b> .....	3
<b>PRIMA COMUNIONE</b> .....	4
<b>8 MAGGIO: I LUSTRI DI MATRIMONIO</b> .....	5
<b>IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA</b> .....	5
<b>IL SANTO ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO</b> .....	6
<b>PROPOSTA DI PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI</b>	
<b>MADONNA DI ROSA</b> .....	6
<b>S. MESSA FESTIVA ALLA PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA</b> .....	6
<b>MONS. ERMANNO LIZZI CI HA LASCIATI</b> .....	7
<b>"PRE ERNESTO" È ANDATO A CELEBRARE LA LITURGIA DEL</b>	
<b>CIELO</b> .....	7
<b>DON GIUSEPPE KISEKKA È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE</b> .....	7
<b>INCONTRO CON IL PILOTA NICOLA PECILE TRA TERRA E CIELO</b> .....	8
<b>IL GIUBILEO IN FAMIGLIA – LA CORTESIA</b> .....	10
<b>24 ORE PER IL SIGNORE</b> .....	10
<b>ANNO CATECHISTICO 2015 - 2016</b> .....	10
<b>ATTIVITÀ ESTIVE DEL GRUPPO ANIMATORI</b> .....	11
<b>FESTA AL "CJASTENAR"</b> .....	12
<b>VITA DELLA SCUOLA "NIGRIS"</b> .....	12
<b>MONS. EFREM TOMASINI:</b>	
<b>UN ALTRO VUOTO NELLA NOSTRA FORANIA</b> .....	13
<b>AMPLIFICAZIONE ALLA PIEVE</b> .....	13
<b>GITA DEL GRUPPO ANZIANI</b> .....	14
<b>CONTRIBUTO SPESE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE</b> .....	14
<b>OFFERTE</b> .....	14
<b>ANAGRAFE PARROCCHIALE</b> .....	15
<b>LA CLASSE DEL 1946 FESTEGGIA I RAGGIUNTI 70 ANNI</b> .....	16
<b>UN CORO BELGA A FAGAGNA</b> .....	16

## PRIMA COMUNIONE

Domenica 1° maggio nella chiesa di S.Giacomo si è celebrata la S.Messa di prima Comunione: erano 36 i bambini presenti a ricevere Gesù nel loro cuore, attraverso l'Ostia Consacrata.

Il tempo non ci è stato favorevole e una sottile pioggia ha accompagnato i bambini in processione fino alla chiesa. Sul sagrato il parroco li attendeva e un bellissimo canto li accoglieva mentre entravano in chiesa tra un'ala di parenti. I bambini entravano commossi, eccitati, sbalorditi, chissà quali emozioni avevano nel loro cuore. A vederli in chiesa composti, ben allineati, nella bellezza della loro tunica bianca, anche noi catechiste eravamo alquanto commosse. In questi tre anni di catechesi abbiamo cercato di accompagnarli come meglio abbiamo potuto: qualche volta sbagliando, talvolta con fatica, ma con tanta gioia, cercando di trasmettere loro la

bellezza della nostra fede cristiana. Abbiamo sempre ricordato loro quanto è bello e quanto siamo fortunati di poter alzarci al mattino, guardare il sole, la pioggia, sentire il canto degli uccelli e ringraziare Gesù per tutto quello che ci ha donato. Il loro impegno di carità di quest'anno si è concretizzato attraverso il salvadanaio che con impegno hanno riempito. La somma raccolta ci ha permesso di adottare 2 famiglie del Bangladesh che per un anno avranno la possibilità di vivere un poco meglio grazie anche alle loro rinunce. A voi genitori il compito di tener vivo nei vostri figli il desiderio dell'incontro con Gesù, di aiutarli a dar voce alle loro emozioni e di animare il loro spirito con le cose belle e grandi della vita.

*Con affetto le catechiste Maria, Valentina, Cristiana*



Benegiamo Pamela  
Bonutti Chiara  
Borgna Molly  
Bressanutti Angelica  
Bruni Mattia  
Cardellino Pierluigi  
Collinassi Rita  
Colussi Anna  
Copetto Mary

De Marco Andrea  
De Rosa Alessandro  
Di Bortolo Susanna  
Ferino Angelica  
Guazzo Leonardo  
Lauzzana Filippo  
Lauzzana Davide  
Lubrano Silvia  
Medeossi Nicola

Melchior Alex  
Pagniutti Alex  
Pegoraro Martina  
Pensa Alessandra  
Persello Marco  
Persello Alessia  
Plai Matilde  
Plos Matteo  
Pontarini Emma

Pressacco Andrea  
Pressacco Rachele  
Santarossa Lorenzo  
Saro Sofia  
Topazzini Edoardo  
Torciani Lorenzo  
Zampa Chiara  
Zamparini Paolo  
Zoratti Jacopo

## 8 MAGGIO: I LUSTRI DI MATRIMONIO

Nella Parrocchia di Fagagna ogni anno avevamo la consuetudine, durante il mese di maggio, di dedicare una domenica a tutte le famiglie che ricordavano i venticinque anni del loro matrimonio.

L'attenzione, quindi, si concentrava sul traguardo delle nozze d'argento con gli sposi ancora giovanili festeggiati anche dai loro giovani figli.

Quest'anno il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha pensato di allargare l'invito alla festa insieme, sia pure nella semplicità, a tutte le coppie di sposi che ricordano i "lustri" del loro matrimonio (5 anni, 10, 15, ecc.) per ritrovarsi davanti al Signore per ringraziarlo del dono della grazia del sacramento che ha aiutato tutti a superare insieme tante problematiche, sostenuti

dall'unione e dalla gioia della famiglia e dell'amore. Questo è anche l'anno nel quale il Papa Francesco, al termine di un sinodo mondiale durato due anni, ha pubblicato l'esortazione apostolica "Amoris laetitia" (La gioia dell'amore) sulle problematiche attuali, ma anche sulla bellezza della famiglia e dell'amore.

A rendere più completa la celebrazione della S. Messa delle ore 11,00 nella chiesa di S. Giacomo c'è stato anche il battesimo di Emily (la famiglia è tale con i figli) e la contemporaneità della festa della mamma.

Alla fine a tutte le signore festeggiate è stata offerta una rosa rossa e, sul sagrato davanti alla chiesa, tutti i festeggiati sono stati invitati a prendere l'aperitivo.



## IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Si è già scritto e si è anche parlato dell'Anno della Misericordia voluto da Papa Francesco. Lo scopo è quello di permettere a tutti, attraverso il perdono dei peccati e l'indulgenza plenaria, di rinnovare il rapporto con Dio e con il prossimo.

Le opere da compiere sono le seguenti:

- Essere in stato di grazia accostandosi al sacramento della penitenza (confessione);
- Ricevere l'Eucarestia (Comunione);
- Pregare secondo le intenzioni del Papa.

A questo si aggiunga la visita a una chiesa designata per questo scopo passando attraverso la Porta Santa. Nella diocesi di Udine le porte sante ordinarie sono le seguenti:

- Cattedrale di Udine
- Madonna delle Grazie a Udine
- Madonna Missionaria a Tricesimo
- Santuario di Castelmonte
- Monte Lussari
- S. Antonio a Gemona del Friuli

## IL SANTO ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Per antica consuetudine il mese di maggio è il periodo dell'anno dedicato alla Madonna e, in ogni parte del mondo, i cristiani si riuniscono nelle chiese per recitare insieme il S. Rosario.

Il terremoto del 1976 è venuto in Friuli il 6 maggio alle ore 21,00 quando in tutte le parrocchie era già terminata la recita della preghiera mariana e questo orario ha impedito che accadessero malanni nelle chiese. Molte chiese del Friuli però furono più o meno gravemente lesionate e rimasero inagibili. Da quell'anno le famiglie di Fagagna hanno iniziato a ri-

unirsi nei luoghi, vicino a qualche capitello o a qualche immagine della Madonna per continuare a pregare insieme ed è questa la ragione per cui ancora, ogni anno nel mese di maggio, il S. Rosario viene recitato sia in chiesa, sia nei luoghi che sono ormai diventati un punto di riunione per pregare insieme.

Quando c'è la buona volontà, si può pregare in chiesa, luogo di riunione della Comunità cristiana, o dove le famiglie si radunano. Gesù infatti ha detto: "dove due o tre persone sono riunite nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20).



## PROPOSTA DI PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI MADONNA DI ROSA

Ogni anno molti parrocchiani di Fagagna si recano da soli e con la famiglia in uno dei tanti luoghi di preghiera che si trovano in Friuli e tra questi il più

frequentato è certamente il santuario di Castelmonte dove c'è anche una "Porta Santa" per il giubileo dell'Anno Santo della Misericordia.



Santuario Madonna di Rosa e Gesù Misericordioso - San Vito al Tagliamento (PN)

Anche quest'anno in ottobre organizzeremo un pellegrinaggio parrocchiale a Castelmonte, ma l'esperienza ci insegna che lassù, per il gran affollamento, non è facile avere la calma di accostarci ai sacramenti e di dedicarci con serenità alle nostre devozioni. Per questo abbiamo pensato, in quest'anno santo, di organizzare anche un pellegrinaggio verso un santuario abbastanza vicino, **Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento**, in giorno feriale, per non essere assillati da tanta folla ed avere tutti i religiosi a disposizione per le confessioni per acquistare le indulgenze del Giubileo della Misericordia. Nelle Messe domenicali saranno comunicate, con buon anticipo, la data e la modalità per la partecipazione al pellegrinaggio.

## S. MESSA FESTIVA ALLA PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Con il ritorno della buona stagione la Pieve di S. Maria Assunta riapre i suoi portoni, per accogliere ogni anno i fedeli di Fagagna per la celebrazione della S. Messa festiva delle ore 11,00.

La chiesa, una delle più antiche Pieve del Friuli che risale ai tempi del Patriarcato di Aquileia, sarà aperta per le S. Messe domenicali e festive dalla domenica 15 maggio fino alla commemorazione dei fedeli defunti, 2 novembre.

## MONS. ERMANNO LIZZI CI HA LASCIATI

Lunedì 9 maggio è giunta a Fagagna nella chiesa di S. Giacomo la salma del fagagnese Mons. Ermanno Lizzi per la celebrazione del rito funebre. Era nato a Fagagna il 17 settembre 1930 e, ancora ragazzo, aveva deciso di entrare nel Seminario Arcivescovile di Udine perché si sentiva chiamato al sacerdozio. Gli studi teologici li ha completati a Roma dove ha approfondito le materie della teologia morale. Ordinato sacerdote il 26 maggio 1956, è stato chiamato ancora giovane a insegnare teologia morale nel Seminario di Udine dove è sempre rimasto anche dopo aver lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti di età.

Era stato nominato canonico onorario della chiesa metropolitana di Udine dove ha esercitato anche il compito di canonico penitenziere. Dopo parecchi mesi di malattia, è deceduto a Udine venerdì 6 maggio nell'infermeria della "Fraternità Sacerdotale" dove è stato ricoverato ed assistito.



Aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Fagagna dove c'è anche la tomba di famiglia.

Il rito funebre è stato celebrato nel pomeriggio di lunedì 9 maggio nella chiesa di S. Giacomo: la celebrazione della S. Messa è stata presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato che ha ricordato la figura e le benemerite di don Ermanno nell'insegnamento e nelle attività pastorali in diocesi.

Erano presenti anche mons. Pietro Brollo, Arcivescovo emerito di Udine, e una novantina di sacerdoti che hanno voluto ricordare e onorare il loro docente di teologia morale.

A loro si sono uniti anche tanti fedeli di tante parrocchie del Friuli che avevano avuto modo di conoscerlo e di apprezzare il suo equilibrio, le sue doti e la profonda competenza in campo morale. Dopo tanti anni di impegno ora, mons. Ermanno, riposa in pace.

## "PRE ERNESTO" È ANDATO A CELEBRARE LA LITURGIA DEL CIELO

Nato nel 1932 a Pozzuolo del Friuli don Ernesto è stato ordinato sacerdote nel 1957. Fu cooperatore pastorale a Latisanotta e a Talmassons. Successivamente è stato nominato parroco di Masarolis e di Ovaro. E' stato anche vicario parrocchiale a Fagagna dal 1997 al 2004. Negli ultimi anni, prima della malattia, ha prestato servizio di assistenza religiosa anche nelle



case di riposo di Udine e di Pradamano. Era appassionato della lingua friulana e dell'informatica ed ha curato la trascrizione della traduzione della Bibbia in Friulano fatta da don Francesco Placereani.

E' deceduto a Pozzuolo il 7 giugno 2016 e le esequie sono state officiate dall'Arcivescovo nel suo paese natale giovedì 9 giugno u.s.

## DON GIUSEPPE KISEKKA È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

Si sapeva da tempo che le condizioni di salute di Don Giuseppe Kisekka non erano buone, e che il cancro ai polmoni che lo aveva colpito da due anni, non arrestava la sua corsa. La sua fiducia nella Provvidenza e la speranza nella medicina lo rassicuravano aiutandolo a continuare il più possibile la sua missione di parroco e di insegnante di filosofia alla Martyrs University di Kampala. Purtroppo abbiamo ricevuto una e-mail che il Signore lo ha chiamato a sé il 14.04.2016. La parrocchia di Fagagna ha conosciuto Don Giuseppe nel 1980, allora studente di teologia a Roma. Trascorreva le vacanze estive a Fagagna e qui ha ricevuto il diaconato. E' stata una commovente cerimonia, perché lo ha accompagnato "Siore Lise", la mamma di Don Dino, che lo ha amato



come un figlio. I buoni rapporti con Don Giuseppe sono continuati anche con Don Adriano.

Il gruppo missionario ha seguito il suo operato, al rientro in Uganda, aiutandolo con offerte che gli hanno permesso di portare a compimento vari progetti, come l'acquisto di una mucca per assicurare la colazione all'orfanotrofo della sua parrocchia.

L'ultima volta che lo abbiamo visto è stato a Bad Reichenhall in Baviera dove stava terminando il dottorato di filosofia, era il mese di luglio del 2008. Dopo ci sono stati solo contatti telefonici e per corrispondenza, manifestando sempre i ringraziamenti per la generosità dei Fagagnesi nei suoi confronti e dei suoi fratelli.

Grazie Signore di avercelo fatto conoscere.

*Il Gruppo Missionario*

## INCONTRO CON IL PILOTA NICOLA PECILE TRA TERRA E CIELO

Abbiamo recentemente scritto di personaggi locali, che si sono fatti conoscere ed apprezzare, e tra questi abbiamo inserito anche il tuo profilo, attraverso la tua folgorante carriera, che già di per se merita essere incorniciata per i tuoi meriti, per il prestigio e la notorietà di una collocazione importante a livello internazionale. ( vedi Boll. Parr. N° 95 ott. 2015 )

Altri fagagnesi si sono fatti onore nel mondo, tutt'ora una bella schiera ha trovato collocazione all'estero, e col tempo tenderà ad ampliarsi. Per chi resta, incuriosiscono certi aspetti, quali i legami con la propria terra, la propria famiglia, coi valori primari acquisiti nella vostra formazione educativa e professionale, in altre parole, nel confronto con le proprie radici.

Già sappiamo di te alcuni aspetti, il rapporto coi tuoi genitori, ovviamente orgogliosi, mantenuto vivo attraverso skype, delle prime tue esperienze di volo, quando nei passaggi su Fagagna li avvertivi per mandare loro un saluto rombante. Coi tuoi coetanei ti ritrovi se ti è possibile nelle feste di classe. Pure il parroco è felice di ricevere le tue frequenti visite e di vederti in chiesa per le letture liturgiche. La tua sposa di Villalta ti ha regalato un figlio, formando un quadro familiare di netto stampo friulano.

Oggi ci troviamo a casa tua, a Fagagna, e in questo nostro breve incontro vorremmo scoprire qualcosa di più intimo di te, del tuo lavoro, al di fuori dell'ufficialità, in funzione anche di una apertura confidenziale verso i tanti giovani che vedono in te un ideale di prospettiva per il loro futuro, da costruire con la determinazione e il coraggio dimostrati in tanti anni di gavetta, e con quel pizzico di fortuna che alla fine hanno contribuito al tuo successo.

### «Innanzitutto, chi è oggi Nicola Pecile?»

«Direi che è soprattutto quello che è sempre stato, cioè un normale fagagnese che ha sempre avuto una sfrenata passione per il volo fin da piccolo e che, nel coltivare questa grandiosa vocazione, si è ritrovato dove è adesso...

Oggi lavoro alla Virgin Galactic,



in qualità di pilota collaudatore sperimentatore, con il compito primario di sviluppare il sistema per voli sub-orbitali denominato SpaceShipTwo, il quale fornirà la possibilità a migliaia di persone di accedere allo spazio, nonché di veicolare carichi scientifici di diversa natura.»

### «Qual è stato il tuo percorso di vita e di lavoro, per riuscire a volare oltre confine?»

«Ho completato i miei studi della Scuola Superiore presso il mitico Istituto Malignani di Udine nel 1992, con il diploma di Perito in Costruzioni Aeronautiche. Nello stesso anno, sono entrato in Accademia Aeronautica dove ho completato gli studi con una laurea in Scienze Aeronautiche nel 1996 e successivamente sono stato inviato presso le scuole di volo negli Stati Uniti, in Texas. Al rientro, sono stato assegnato come neo pilota militare sul velivolo Tornado ADV nel ruolo della Difesa Aerea nazionale e NATO. Nel 2001, sono stato selezionato per il Reparto Sperimentale di Volo dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare (RM), dove ho servito per 10 anni in qualità di pilota collaudatore sperimentatore. Durante quegli anni ho completato anche una laurea di secondo livello in Ingegneria Astronautica presso l'Università La Sapienza di Roma.

In realtà, non ho mai cercato di andarmene dall'Italia; tuttavia,

nel 2011, ho dovuto prendere una decisione importante, in quanto i miei giorni volativi nell'Aeronautica Militare stavano per arrivare alla fine, in quanto, come di consuetudine, per uno col profilo di carriera come il mio, si prospettava un futuro manageriale e di comando, al quale non sono mai stato interessato più di tanto. Mi sono quindi guardato un po' in giro nella speranza di poter continuare a svolgere la professione di pilota collaudatore nell'industria nazionale, ma ho trovato molte porte chiuse. E' primariamente a causa dell'ambiente non favorevole italiano che ho cominciato a valutare la possibilità di continuare la mia professione all'estero. Così nel 2010, ho ricevuto un'offerta per lavorare come istruttore collaudatore sperimentatore presso la National Test Pilot School di Mojave, CA, che è l'unica scuola civile del mondo occidentale dove viene formato il personale sperimentatore che poi può essere impiegato nelle prove di volo, sia nell'ambito militare che civile. Mojave è un posto molto particolare soprattutto per l'innovazione aerospaziale che molte altre aziende conducono giornalmente in questo sito (il primo spazio-porto degli Stati Uniti), fra cui anche Virgin Galactic. L'anno scorso, si è aperta un'opportunità per un posto alla Virgin Galactic ed eccomi qua. Mai avrei pensato che fra tutti i contendenti sarebbero andati a scegliere proprio me...! A volte bisogna trovarsi al posto giusto nel momento giusto e mi considero particolarmente privilegiato. Ho inoltre avuto la grande fortuna di ricevere il supporto incondizionato di mia moglie Dania e nostro figlio Francesco con i quali ho intrapreso tanti difficili cammini come quello di emigrare negli U.S.A. e di cambiare ancora recentemente per far parte della Virgin Galactic. Se sono la persona di oggi è anche molto grazie a loro.»

### «Nonostante un passato intensamente vissuto e ricco di soddisfazioni, ti si apre ora un futuro altrettanto avvincente?»

«Sicuramente! Non penso che nei panni di un pilota collaudatore si possa chiedere di meglio. La bellezza del programma a cui sto lavorando

adesso è che presenta molte sfide ingegneristiche e di pilotaggio che non sono mai state affrontate prima. Quindi per un pilota prima e ingegnere poi, direi che non si può immaginare niente di più stimolante. Inoltre, se il programma avrà successo, ci saranno altre possibili innovazioni che ne scaturiranno per il mondo aerospaziale, con altri programmi futuri già in fase di design. Penso di aver vinto la lotteria. »

**«Cosa prevedi quando navigherai negli spazi siderali?»**

«La navetta SpaceShipTwo sarà pronta al primo volo a breve e il programma di prova durerà parecchio, prima di riuscire a portare passeggeri in sicurezza. Quindi dovrò avere ancora un po' di pazienza prima di volare a quote sub-orbitali. Non vedo l'ora di poter osservare la Terra dall'alto, la vista del nostro pianeta deve essere qualcosa di indescrivibilmente magnifico. Almeno così appare, da quanto vedo al simulatore ogni settimana durante molte sessioni di valutazione che svolgiamo regolarmente.»

**«La prospettiva quasi microbica della Terra, ti apre a nuovi orizzonti, non solo fisici?»**

«Penso proprio di sì! Ho parlato con molti astronauti che hanno già visto il nostro pianeta dall'alto e ognuno di loro sostiene che osservare la Terra come un tutt'uno, quasi un oggetto sospeso nel vuoto, ti cambia davvero il senso di come vediamo molte cose nella vita di ogni giorno, e non mi riferisco esclusivamente a cose materiali ma al tutto. Penso che se ogni abitante della Terra avesse la possibilità di vedere il nostro pianeta dall'alto, come unica fonte di tutto quello che siamo, conosciamo e abbiamo, forse vivremmo in un mondo migliore; magari con meno guerre, meno miseria, più cura per il nostro fragile ambiente naturale e un senso di appartenenza al cosmo che dovrebbe alimentare la positività interiore della nostra spiritualità. Il genere umano deve espandere i propri orizzonti nello spazio, sono convinto che l'intera umanità ne beneficerà nel tempo.»

**«Si percepisce un senso di potenza al raggiungimento delle alte distanze o forse si scopre la piccolezza del nostro essere in un contesto spaziale infinito?»**

«Immagino che ci sarà un senso di scoperta di quanto il genere umano sia microscopico nell'Universo, ma allo stesso tempo, di quanto nella nostra minuscola natura, siamo in grado di poter raggiungere risultati grandiosi, sebbene con molti limiti, nella conoscenza di qual è il nostro ruolo nell'Universo e di quello che la scienza oggi riesce a fare; questo, tuttavia, ci permetterà ancor più di realizzare quanto dobbiamo ancora scoprire e conoscere, non solo relativamente all'Universo, ma anche nei confronti di noi stessi...»

Dal punto di vista più pratico e relativo al pilotaggio di un velivolo sub-orbitale come SpaceShipTwo, direi che ci sarà un senso di grande soddisfazione personale, considerando che prima del nostro programma, solo 5 piloti nella storia aerospaziale hanno volato manualmente un veicolo alle stesse quote negli anni '60 (l'allora programma X-15) e 2 nel 2004 con SpaceShipOne, che è stato il dimostratore tecnologico di SpaceShipTwo. Avere la fortuna di partecipare a qualcosa del genere è davvero cosa preziosa, per una persona che fa questo mestiere.»

**«E in questo infinito, conoscendo il tuo credo, ti viene spontaneo porti qualche domanda intima sulla bellezza del creato e sulla sua genesi? Più conferme o più dubbi?»**

«In realtà per avere una bella conferma della bellezza del creato basta tornare in Friuli, non serve andare nello spazio. Ho girato molto in varie parti del mondo, ma un posto così ricco di bellezze come il Friuli è difficile da trovare.

Per rispondere alla domanda, immagino che senza dubbio un'esperienza come un volo spaziale porti ad un senso interiore di unificazione e di appartenenza ad un'entità che è al di sopra di tutti noi; questa entità a me piace continuarla a chiamare Dio, altri la chiamano in maniera diversa, ma penso che tutti abbiamo in mente lo stesso concetto. Mi piace ricordare l'episodio in cui, nel dicembre del '68, l'equipaggio dell'Apollo 8, la prima missione in orbita lunare, lesse alcuni versi tratti dal Libro della Genesi... Non penso che si potessero scegliere parole migliori per descrivere l'evento.»

**«Quale messaggio vorresti lanciare ai tanti giovani che oggi sono alle prese con un mondo del lavoro precario se non precluso, anche se sappiamo non esistere ricette miracolose?»**

«La mia ricetta che consiglio e che ha funzionato per me è di essere speranzosi e di non smettere mai di inseguire i propri sogni; quello che purtroppo vedo oggi in molti giovani è mancanza di pazienza nel perseguire i propri obiettivi, semplici o impossibili che siano; non si può avere tutto subito, bisogna perseverare con molta pazienza verso quelli che sono gli obiettivi che ognuno di noi sente che potrebbe o che desidererebbe raggiungere. A volte fallire significa imparare e sapersi migliorare, grazie alle sconfitte subite. Anche io ho avuto alcune delusioni professionali importanti, ma ho sempre avuto la speranza di poter fare meglio in un'altra occasione. Non bisogna mai perdere la speranza e bisogna restare sempre ottimisti.»

**«Negli anni '60 noi ragazzi di allora cantavamo "Sognando la California", un miraggio che tu e altri della tua generazione hanno realizzato. Ma un giorno quale sarà la tua sweet home?»**

«La mia sweet home resterà sempre Fagagna. Quando posso, cerco sempre di tornare perchè mi manca davvero molto... La California è bella e offre molto, ma il Friuli è incomparabile.

Siamo comunque contenti di vivere dove siamo, anche se il posto è un po' desertico e il verde ci manca tanto... Tuttavia, fra un po' di tempo dovremmo trasferirci in New Mexico, in quanto le operazioni con passeggeri e carichi scientifici verranno svolte in New Mexico e non a Mojave. Quindi, si dovrà traslocare un'altra volta, trovare un'altra casa e ricominciare in un posto nuovo... Non deve mai mancare la speranza...! Nostro figlio ha comunque già dichiarato che dalla California non si trasferirà... al limite, solo per tornare in Friuli o a Roma, città dove ha vissuto molti anni della sua infanzia e della quale conserva un bel ricordo.»

Grazie Nicola, forse da questa nostra conversazione, qualcuno riprenderà davvero a sognare.

*Gian Franco Dolso*

## IL GIUBILEO IN FAMIGLIA – LA CORTESIA

Dalla cucina, come al solito, la donna disse: “È pronto!”. Il marito, che leggeva il giornale, i due figli, che guardavano la televisione e ascoltavano musica, si misero rumorosamente a tavola e brandirono impazientemente le posate.

La donna arrivò.

Ma invece delle solite, profumate portate, mise in centro tavola un mucchietto di fieno. “Ma...Ma...!”, dissero i tre uomini. “Ma sei diventata matta?”

La donna li guardò e rispose serafica: “Bè, come avrei potuto immaginare che ve ne sareste accorti? Cucino per Voi da vent’anni e in tutto questo tempo non ho mai sentito da parte vostra una parola che mi facesse capire che non stavate masticando fieno”.

Ogni persona è sacra, ci insegnano le prime righe della Bibbia. Tradotto in termini pratici, questo significa anche “non esistono cameriere in famiglia”. Essere consapevoli del valore assoluto di ogni persona significa vederla con gli stessi occhi del Creatore, con il suo stesso atteggiamento ad ogni momento della creazione. La Bibbia comincia con un ritornello: “Dio vide che era bello”. Chiamiamo cortesia, o anche “buona educazione”, tutto ciò che rende il mondo dove viviamo “bello”.

Come tutte le cose importanti naturalmente sono semplici e facili.

Bruno Ferrero

## 24 ORE PER IL SIGNORE

L’invito di Papa Francesco di unire in tutto il mondo la Chiesa in un’unica preghiera ininterrotta per 24 ore è stato raccolto anche nella nostra parrocchia.

Dalle ore 21 di venerdì 3 marzo, al termine della Via Crucis, fino a sabato 4 marzo, con la celebrazione della Messa prefestiva, tante persone hanno dedicato un’ora alla preghiera per la pace nel mondo e per tutti i perseguitati a causa della fede, “i nuovi martiri della Carità”, secondo le intenzioni suggerite dal Papa.

E’ stato un tempo lungo di preghiera, adorazione e penitenza e, nelle ore in gruppo, anche di riflessione e di silenzi meditativi.

Per tutti è stata un’emozione intensa, un’opportunità unica di grazie e di perdono in quest’anno santo della misericordia, nella consapevolezza di una preghiera che

ha unito in un abbraccio misericordioso tutte le Chiese cattoliche del mondo.



## ANNO CATECHISTICO 2015-2016

Sembrava ieri, quando tutti insieme ci siamo ritrovati in oratorio per iniziare l’anno catechistico ed è già terminato. Ripensando a quest’anno ringraziamo il Signore per tutte le esperienze positive che ci ha permesso di vivere insieme ai ragazzi. Essendo l’anno GIUBILARE DELLA MISERICORDIA, tutti i gruppi hanno in modo diverso approfondito le opere di misericordia e fatto gesti di misericordia: portare gli auguri a Natale e Pasqua ai nostri anziani, raccogliere offerte per le adozioni a distanza e per le cisterne d’acqua nei paesi di missione, l’ascoltare le esperienze di lavoro con persone disabili (alcune mamme) e le esperienze missionarie di p. Armando Coletto. Ogni anno catechistico ci dà la possibilità di vivere momenti significativi con i nostri ragazzi e di crescere nella fede con loro.

Ora iniziano le esperienze estive dei campi scuola a Collina e del GREC, questi sono momenti privilegiati per la possibilità di coltivare nuove amicizie e approfondire i valori veri della vita. Si è liberi dagli impegni scolastici e dalle varie attività che si svolgono durante l’anno e quindi più disponibili. Invitiamo i genitori a far sì che, questo momento di vacanza, diventi lo spazio per coltivare le relazioni che durante l’anno si sfilacciano per diverse ragioni ma soprattutto per vivere esperienze di contemplazione sulle bellezze che la nostra regione ci offre.

Allora BUONE VACANZE A TUTTI e ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Le catechiste

## ATTIVITÀ ESTIVE DEL GRUPPO ANIMATORI

Anche quest'anno l'estate è ormai alle porte e noi Animatori siamo pronti ad accompagnarvi durante le vostre vacanze con tanto divertimento, gioco e fantasia!

Perciò mamme e papà in mano l'agenda, e voi bambini segnatevi queste date sul diario:



### • Dall'11 luglio al 29 luglio partirà il Grest!

Un'entusiasmante esperienza di 3 settimane dedicata ai bambini dalla 2<sup>a</sup> elementare fino alla 3<sup>a</sup> media, con orario dalle 14.00 alle 18.00.

Vi aspetteranno giochi, laboratori, sport, serate a tema, giochi con l'acqua e tanto altro.

Organizzeremo anche delle gite fuori porta e la tradizionale tendata finale dove dormiremo sotto le stelle.

Tutti noi, insieme a tanti personaggi simpatici e allegri, non vediamo l'ora di accogliervi in oratorio!

La quota di partecipazione è di 20 euro a settimana (sono previsti sconti per fratelli e per chi parteciperà a più di una settimana di grest)

### • Dal 31 luglio al 6 agosto e dal 7 al 13 agosto vi aspettano due entusiasmanti campi scuola a Collina di Forni Avoltri!

La prima settimana sarà dedicata ai bambini dalla 5<sup>a</sup>

elementare alle 3<sup>a</sup> media, mentre la seconda settimana sarà dedicata ai bambini dalla 2<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> elementare.

In entrambi i turni vi aspetteranno tanti giochi, serate a tema, attività formative, escursioni immersi fra i monti friulani e tanto altro.

Un'esperienza unica a stretto contatto con gli amichetti di sempre e gli animatori come compagni di avventure.

Il tutto contornato da una bella storia che avrà bisogno di voi e della vostra intraprendenza per concludersi al meglio e permettervi di portare a casa valori ed emozioni uniche.

Purtroppo per il primo turno (dal 31 luglio al 6 agosto) i posti disponibili sono già esauriti, il secondo turno ha ancora posti a vostra

disposizione, per cui affrettatevi!

La quota di partecipazione è di 140 euro, con eventuali sconti per fratelli.



Le iscrizioni al Grest e ai Campi Scuola possono essere effettuate via email o essere presentate in oratorio dalle 21.00 alle 21.45 tutti i giovedì.

Sperando di aver convinto i dubbiosi e incuriosito chi già si è iscritto, facciamo il conto alla rovescia per l'inizio di questa fantastica estate!!

Per qualsiasi informazione contattateci  
Via e-mail: [animatoriparrocchialifagagna@gmail.com](mailto:animatoriparrocchialifagagna@gmail.com)

Su facebook:

[www.facebook.com/AnimatoriParrocchiali-Fagagna](http://www.facebook.com/AnimatoriParrocchiali-Fagagna)

Camilla: 334 9017375 (ore serali)

Massimiliano: 346 3005701 (ore serali)

*Gli animatori*

## FESTA AL "CJASTENAR"

La manifestazione svoltasi domenica 8 maggio scorso, organizzata dai genitori degli alunni della Scuola Noemi Nigris di Fagagna al parco del Cjastenar, ha avuto un enorme successo.

Alla Staffetta 6x1 ora Noemi Nigris si sono iscritte ben 50 squadre di simpatizzanti e atleti. L'organizzazione è stata impeccabile e i bambini sono stati i veri protagonisti di questa festa.

Il percorso è stato inaugurato dal taglio del nastro da parte del sindaco e dal primo giro d'onore riservato ai più piccoli. Alla fine di questa magnifica avventura è stato raggiunto un duplice obiettivo: quello importante dell'aggregazione durante il tempo trascorso insieme e quello del ricavato.

L'importo sarà devoluto al rinnovamento dell'aula d'informatica.

La scuola Nigris con grande impegno ha messo in scena una mani-

festazione di grande livello.

Il team dà appuntamento a tutti il prossimo anno alla seconda meravigliosa edizione della staffetta 6x1 ora scuola Noemi Nigris.



## VITA DELLA SCUOLA "NIGRIS"

### Presentazione del progetto *L'Orto in classe*

La scuola Primaria Parrocchiale Paritaria "Noemi Nigris" di Fagagna ha partecipato al gioco: "Per l'ambiente... tutti presenti!" proposto da A&T 2000, sviluppando l'argomento de "L'orto in classe" e ottenendo il premio di prima classificata tra le scuole primarie che hanno partecipato al relativo concorso. Essendo la Scuola una piccola realtà nella quale è possibile collaborare realizzando attività a classi aperte e garantendo comunque la partecipazione di tutti gli alunni, è stato ideato un progetto unitario alla cui esecuzione hanno contribuito tutte le cinque classi (dalla prima alla quinta). Si è trattato di un progetto realizzato a partire dai materiali, dagli spunti e dagli interventi a scuola offerti da A&T2000 che si è sviluppato poi attraverso l'interpretazione che i bambini hanno dato di queste esperienze. Il progetto si è concretizzato attraverso l'elaborazione di un "Calendario Stagionale di frutta e verdura" sul quale riflettere per la scelta dei prodotti dell'orto da far crescere in classe. In seguito è stato progettato e realizzato un piccolo orto osservando e rispettando il

calendario stagionale elaborato in precedenza. Infine è stato realizzato un gioco da tavolo: "Il giro dell'orto in 4 stagioni". Tale progetto prende avvio da un racconto-guida (rappresentato con il disegno, con il fumetto ed animato dagli alunni attraverso un breve video) che narra le avventure di alcuni piccoli frutti dell'orto, decisi a ripristinare il consumo stagionale di frutta e verdura. Tutti gli alunni della Scuola Noemi Nigris, alla presenza delle autorità comunali e di A&T2000, hanno partecipato con entusiasmo alla premiazione che si è tenuta presso l'Auditorium di Pasion di Prato nella mattinata del 16 maggio scorso.



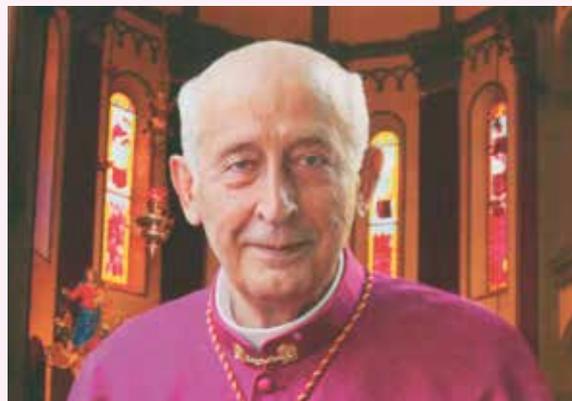
Gli alunni della Scuola Noemi Nigris sul palco per la premiazione.

## MONS. EFREM TOMASINI: UN ALTRO VUOTO NELLA NOSTRA FORANIA

Prima di diventare parroco di Martignacco don Efrem Tomasini era stato professore di matematica in seminario ed aveva prestato servizio come cappellano in qualche parrocchia e tra queste, come molti ricordano, anche a Fagagna con don Aleardo Comuzzi.

Nel 1966 era stato nominato Parroco di Martignacco dove si è fermato ininterrottamente fino a quest'anno che è il cinquantesimo.

E' vero che negli ultimi anni ha avuto qualche problema di salute che lo ha costretto anche a ricorrere alle cure ospedaliere, ma era sempre riuscito a rimettersi velocemente in salute per riprendere subito il suo compito di guida spirituale della parrocchia di S. Maria Assunta in Martignacco.



Gli anni però continuavano a passare anche per lui e ormai si sta avvicinando il novantesimo compleanno con tutti i problemi che nascono alla fine di una lunga vita di impegni e responsabilità.

Per questo l'Arcivescovo, nonostante la scarsità di sacerdoti, ha ritenuto doveroso sollevarlo dai gravosi impegni della pastorale per permettergli di vivere il tempo che Dio ancora gli concede, che speriamo lungo, senza l'assillo dei problemi quotidiani, diventati ancora più gravosi in questi ultimi anni.

Grazie don Efrem, anzi monsignor Efrem, per tutto quello che hai fatto per noi e con noi, e ora restaci ancora vicino con il tuo ricordo e la tua preghiera.

*Don Adriano*

## AMPLIFICAZIONE ALLA PIEVE

Ogni volta che, nel periodo estivo, andavo a celebrare la S. Messa festiva delle ore 11,00 nella Pieve di S. Maria Assunta, all'uscita c'era sempre un gruppetto di persone che si lamentava di aver sentito poco e male le preghiere della celebrazione e l'omelia. In realtà avevano ragione perché la misera e antiquata amplificazione che avevamo in quella chiesa era veramente inadeguata. C'erano però due difficoltà che impedivano di risolvere il problema: difficoltà di ordine architettonico-artistico e difficoltà economiche.

Poco tempo fa è venuto a farmi visita un tecnico che conosco ormai da molti anni e che viene chiamato in tante città d'Europa per realizzare impianti di amplificazione anche in grandi e antiche cattedrali e gli ho parlato del problema della chiesa parrocchiale.

Siamo andati subito a vederla insieme perché lui non era mai entrato lassù ed è subito rimasto impressionato dalla bellezza delle linee architettoniche di quella chiesa romanico-gotica. Ha aggiunto subito però che era disdicevole lasciare quel misero impianto di amplificazione in

un simile gioiello architettonico. Gli ho chiesto di prepararmi un progetto che non mi creasse problemi con la Soprintendenza dei Monumenti e con la Commissione diocesana di Arte Sacra, avvertendolo però che non si sarebbe potuto realizzarlo subito per mancanza dei mezzi economici. Dopo qualche giorno è venuto a Fagagna con dei tecnici che in due giorni di lavoro e due ore hanno realizzato il nuovo impianto di amplificazione che ora possiamo vedere e sentire.

Mi ha subito tranquillizzato dicendomi che io non gli ho ordinato il lavoro e lui lo ha fatto di sua iniziativa perché non si sentiva di lasciare una chiesa così bella

con un simile impianto: mi ha consegnato la nota spese assicurandomi che non verrà mai a sollecitarmi il pagamento: lo potrò fare quando avrò i mezzi. E' già qualche cosa ma, prima o poi, dovremo pagare chi ha lavorato. La spesa complessiva è di € 7.690,75 + iva. Come sempre ho piena fiducia nella Provvidenza.

A questo punto, però, debbo dire che anche questo problema, che mi stava tanto a cuore, è stato finalmente risolto.

*Don Adriano*



## GITA DEL GRUPPO ANZIANI

Per l'ormai classica gita di primavera, i soci e simpatizzanti del Gruppo Anziani di Fagagna hanno scelto un itinerario dei più affascinanti. L'Umbria e i luoghi francescani, Assisi, Gubbio, Spello hanno riempito per tre giorni gli occhi ed i cuori dei partecipanti, realizzando così gli scopi principali di questa Associazione che sono l'elevazione morale dei "non più giovani" favorendo la gioia dello "stare insieme".

Mario Tirelli



## CONTRIBUTO SPESE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE

Ogni anno, tra le pagine del Bollettino parrocchiale, viene inserito un bollettino di conto corrente postale per la comodità delle famiglie che sono invitate a contribuire alle spese per la stampa e l'invio della pubblicazione trimestrale di informazione con una offerta libera.

L'offerta può essere consegnata anche a mano nel corso dell'anno in canonica, alle Suore o in qualsiasi altro modo. Utilizzando il bollettino di conto corrente postale è importante precisare lo scopo dell'offerta o la destinazione desiderata. Il bollettino di c.c.p. può essere utilizzato solo in Italia e quindi non viene inviato alle persone residenti all'estero. Queste persone possono mandare la loro offerta mediante vaglia postale internazionale o con un assegno bancario nella valuta del paese di residenza. Tutte le offerte vengono pubblicate sul Bollettino parrocchiale con la destinazione indicata dall'offerente. Chi desidera l'anonimato basta indichi "N.N." dopo la specificazione dell'offerta.

## OFFERTE

DAL 1/3/2016  
AL 6/6/2016

### PRO CHIESA

Lizzi Ridolfo Dolores 20 - in memoria di Giampaolo 50 - Presello Lidia 40 - N.N. 30 - N.N. 50 - in memoria di Coceancig Anna, il figlio 50 - in ringraziamento alla Madonna N.N. 50 - N.N. 100 - N.N. 5 - N.N. 150 - in memoria di Borgna Adalgisa ved. Pecile, la famiglia 100 - N.N. 10 - in occasione dei 50 anni di matrimonio di Franca e Nini, i cugini Carlo e Milvia, Gina, Loredana, Mafalda e Rino 100 - in occasione del battesimo di

Lena Riccardo, la nonna 40 - in occasione del battesimo di Vacchiani Vittorio, N.N. 50 - Fabbro Mattiussi Adalgisa 40 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 50 - nel 50° di matrimonio, Gosaprini Giampietro e Franca 100 - N.N. 100 - N.N. 500 - in memoria della cara mamma Chiarvesio Fea, le figlie 200 - in occasione delle nozze d'oro, D'Antoni Giannino e Colussi Vanna, 100 - N.N. 50 - N.N. 20 - i genitori dei fanciulli della Prima Comunione, 860 - nel 60° anniversario di matrimonio, Bruno e Raffaella Torciani 30 - N.N. 100 - Ermacora Gabriele 100 - in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio, Zanor

Mario e Dorina 100 - in memoria di Chittaro Idanna ved. Miani, i figli 100 - in memoria di Chittaro Idanna ved. Miani i consuoceri Pontoni 20 - i "cinquantenni di matrimonio" per la festa dei lustri 50 - alcune coppie che hanno partecipato alla festa dei lustri di matrimonio 80 - Saro Ziraldo Alberta 30 - in occasione della Prima Comunione, i nonni N.N. 100 - Ziraldo Lorenzo 100 - in occasione del matrimonio di Burelli Gabriele con Rosa Maria, gli zii Renzo e Annamaria 100 - in occasione del loro matrimonio, Burelli Gabriele e Bertoli Rosa Maria 250 - N.N. 30 - nel battesimo della figlia, N.N. 50 - N.N. 50 - in memoria

di Melchior Evelina ved. Peres, la figlia Vilma 50 - in occasione del 50° di matrimonio Malghera Roberto e Giannina 150 - in occasione del battesimo di Fabbro Michele, i genitori 100 - in occasione del battesimo di Burelli Federico, N.N. 200 - in memoria di Di Giusto Luciano, la moglie 40 - in memoria del defunto Schiratti Gino, la famiglia 100 - in memoria della defunta Ziraldo Vellia ved. Furlano, la famiglia 80.

**PER IMPIANTO AMPLIFICAZIONE PIEVE**  
N.N. 2000

### PRO BOLLETTINO

Rovedo Annalisa 50 - Fabbro Mattiussi Adalgisa 30

- Lirussi Ennio 10 - N.N. (Udine) 20 - Peres Attilio (Piovasco) 20 - Rosso Gianni 25 - Baron Irma 20 - Pittana Giorgio 20 - Presello Benita (Ciconico) 25 - N.N. 20 - N.N. 100 - Ermacora Gabriele 50 - Saro Ziraldo Alberta 20 - Mattiussi Celia 50 - Gandini Dario (Milano) 15 - Ziraldo Lorenzo 30 - Urbani Matilde 20.

*Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.*

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## BATTESIMI – Rinati in Cristo

- |   |  |
|---|--|
| 3 - ROVEREDO AMBRA di Igor e di Ziraldo Giulia<br>n. 05.10.2015 . b. 03.04.2016       | 7 - MALISANO EMILY MARIA ROSA di Dario e di Zucchetto Karen<br>n. 13.12.2015 b. 08.05.2016 |
| 4 - VACCHIANI VITTORIO di Nicola e di Mattiussi Emma<br>n. 06.11.2015 b. 03.04.2016   | 8 - FABBRO MICHELE di Guido e di Venuti Sofia<br>n. 19.01.2016 b. 05.06.20156              |
| 5 - BATTISTIOL ALESSANDRO di Mauro e di Zanella Silvia<br>n. 18.11.2015 b. 03.04.2016 | 9 - SIMONUTTI LEONE di Roberto e di Picili Sara<br>n. 04.09.2015 b. 05.06.2016             |
| 6 - LENA RICCARDO di Nicola e Segatti Erika<br>n. 09.02.2015 b. 03.04.2016            | 10 - BURELLI FEDERICO di Saverio e di Assutta Marzia<br>n. 14.12.2015 b. 05.06.2016        |

## MATRIMONI – Uniti in Cristo

- |   |  |
|---|--|
| 1 - ROSSI DARIO da Tricesimo con MIANI ELENA da Fagagna<br>23.04.2016 | 2 - BURELLI GABRIELE da Fagagna con BERTOLI ROSA MARIA<br>da Londra 21.05.2016 |
|---|--|

## DEFUNTI – Nella Pace di Cristo



7. BERTUZZI TARCISIO  
anni 87  
m. 16.03.2016



8. BORGNA ADALGISA  
ved. Pecile anni 92  
m. 02.04.2016



9. CHIARVESIO FEA  
ved. Rosso anni 95 m.  
05.04.2016



10. ANZILUTTI IDA  
anni 94  
m. 24.04.2016



11. SCHIRATTI GINO  
anni 75  
m. 01.05.2016



12. LIZZI MONS.  
ERMANN  
anni 85 m. 06.05.2016



13. CHITTARO IDANNA  
ved. Miani anni 72  
m. 08.05.2016



14. GIUSTI NERINA  
in Braggiotti anni 68  
m. 19.05.2016



15. DI GIUSTO LUCIANO  
anni 75  
m. 20.05.2016



16. MELCHIOR EVELINA  
ved. Peres anni 101  
m. 25.05.2016



17. DOMINI INES  
ved. Causero anni 85  
m. 01.06.2016



18. ZIRALDO VELLIA  
ved. Furlano anni 93  
m. 06.06.2016



19. BRUNELLO  
ZANITTI CARLA  
anni 76 m. 09.06.2016

### ANIME SANTE, ANIME PURGANTI

Anime sante,  
anime purganti,  
pregate Dio per noi,  
e noi pregheremo Dio per voi,  
affinché Dio vi conceda presto  
la gloria del santo paradiso.

*Quanti lo desiderano,  
anche se residenti  
fuori Fagagna,  
possono richiedere  
la pubblicazione  
della foto del proprio  
defunto subito dopo  
il decesso (non quindi  
nell'anniversario) col  
semplice rimborso di  
€ 10,00.*

## LA CLASSE DEL 1946 FESTEGGIA I RAGGIUNTI 70 ANNI

Sabato 28 maggio grande festa per i coetanei della classe 1946, una delle più numerose del nostro Comune formata da oltre un centinaio di nati nel primo anno senza la guerra.

Una giornata vissuta all'insegna della sobrietà e soprattutto del piacere di stare insieme ritrovandosi in una occasione non solo conviviale.

La giornata è iniziata con la Santa Messa nel santuario della Madonna di Castelmonte.

L'omelia è stata ascoltata con viva attenzione per gli spunti richiamanti la vita di oggi in relazione ai grandi cambiamenti in atto. La comitiva si è poi trasferita nella vicina Caporetto, ai piedi del Monte Nero.

Apprezzato il pranzo in un locale noto di quella cittadina slovena. I settantenni hanno voluto ricordare i cento anni della Grande Guerra, visitando con una guida specializzata il museo della Guerra per poi salire a piedi al grande monumento-Ossario sul colle di S. Antonio. Il monumento custodisce le spoglie di 7015 italiani caduti sul fronte dell'Isonzo nella Grande Guerra.



*Elia Tomai*

Caporetto: l'Ossario e l'Isonzo

## UN CORO BELGA A FAGAGNA

Dopo il terremoto del 1976 un gruppo di studenti delle scuole superiori cattoliche di St. Niklaas (Belgio) ha deciso di dedicare un mese delle vacanze estive ad aiutare la popolazione terremotata del Friuli, ed hanno scelto di andare, per più anni di seguito, a Moggio Udinese dove ero parroco in quel periodo. Quando quei giovani, accompagnati dai loro insegnanti, hanno concluso i loro campi estivi di lavoro, ho pensato che, per manifestare la nostra riconoscenza, avremmo potuto andare in Belgio con il coro a fare una serie di concerti nelle principali città da cui provenivano quegli studenti e la cosa fu pienamente realizzata.

Dopo tanti anni il coro belga RESOLUT (UT=do),

nome con tre note musicali, è venuto in Veneto ed in Friuli e ha manifestato il desiderio di tenere un concerto anche a Fagagna perché hanno sempre mantenuto i contatti con me personalmente. Questa proposta si è realizzata nella sala Vittoria venerdì 1 aprile u.s. con una lunga e simpatica esecuzione di canti di tutto il mondo invocanti la pace e l'unione tra gli uomini.

Un grazie vivissimo alla Corâl Feagne che ne ha curato l'organizzazione ed ha fatto gli onori di casa, alla Pro Loco che ha preparato l'incontro del dopo concerto ed al numeroso pubblico che ha seguito con molto interesse ed entusiasmo la simpatica manifestazione.

*Don Adriano*



Giovanni Bellini (1433-1516)  
"Madonna degli Alberetti"  
(1487) Gallerie dell'Accademia, Venezia

**Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)**

Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it  
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta -  
Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna -  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE  
TASSA RISCOSSA

33034 FAGAGNA (UD)  
ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O.,  
detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.